

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 437

Curia Generalizia - Roma

→ *Biografia ch. n. 437*

Arisi Francesco, Cremona literata. Tomo Terzo. Cremona, apud Petrum Ricchini 1741, a pp. 211-212:

«**IULIUS CAESAR CORRADUS** in Somaschensi Congregatione solemnia Vota nuncupavit die 22 Octobris 1662. Acutissimi Philosophi, et Theologi nomen sibi comparavit. Theologicam cathedram Romae in Collegio Clementino tanto plausu ascendit, ut Eminentissimus Cardinalis Ludovisius sui Theologi tessera honoraverit, sed simul tot laboribus oneravit, ut in Propositionum qualificatione, Casuum resolutione, Consultorumque decisione, die nocturno labore, apoplexia correptus, et Mundo, et Patriae non sine desiderio in florenti aetate raptus fuerit, dum esse Spoletii die 19 Novembris anno 1683.

Eius opera desiderantur;

In Ecclesia Sacr. Stigmatum Divi Francisci dum esset Romae eruditissimam habuit Orationem, die sacro huic mysterio dicata.

Laudatur perquam egregie a P. Sementio proluxa Ode italice conscripta ad me transmissa, cui tit.

La requie eterna implorata all' Anima del P. D. Giulio Cesare Corradi Cher. Reg. Som. Soggetto glorioso per gli suoi studi di Retorica, Filosofia, e Teologia, morto nel 1683 a Spoleti li 19 Novembre. Canzone lugubre. Ibi memorantur quamplures eiusdem Congr. celebres Alumni».

P. J. Giulio Cesare Corradini A. R. S.

437

Così ne scrive l'Anni nella sua Cy-
mona. Letterata a pag. 211. dell'Edizione
Cremonese ^{stampata} ~~del~~ Ricchini 1741: "Julius
Casar Corradus in Somaschensi Congregatione
solemnis Vota nuncupavit die 22. Octobris 1682.
Acutissimi Philosophi, et Theologi nomen sibi com-
paravit. Theologicam cathedram Romae in Col-
legio Clementino tanto plausu ascendit, ut Emi-
nentissimus Cardinalis Ludovicus sui Theologi
tessera honoraverit, sed simul tot laboribus one-
ravit, ut in Propositionum qualificatione, Casuum
resolutione, Consultorumque devisione, die no-
cturne laborans, apoplexia corruptus, et Mun-
do, et Patriae non sine desiderio in florenti-
etate raptus fuerit, dum esset Spoleti die
19. Novembris anno 1683.

Ejus opera desiderantur;
In Ecclesia Sacr. Stigmatum Divi Francisci dum
esset Romae avidissimam habuit Orationem,
die sacro huic mysterio dicata.

Laudatur perquam egregie a P. Sementis
proxima Ode italice conscripta ad me transmis-
sa, cui tit. La requie eterna implorata all'Anima del

P. D. Giulio Cesare Corradi Chet. Reg. Som.
Soggetto glorioso per gli suoi studi di Retorica,
Filosofia, e Teologia, morto nel 1683. a
Spoleto li 19. Novembre Conzone lugubre.

Hi memorantur quamplures ejusdem Congr.
celebrius Alumni:

Lo stesso Anni nel 7. i. Tolla cit. Opera - Parma
M. DCCII. Typis Martini Pizzoni, et Pauli Monti, pag.
352. fa menzione Fel. P. S. Alphonso Manna Tomaso,
e lo chiama umanissimo ed eruditissimo.

19. XI. 1683

437

P. CORRADO GIUGLIO CESARE

di Cremona. Professore in S. Lucia di Cremona il 22 X 1662.
 Dal 1669 è lettore di filosofia nel Clementino di Roma
 Meriti: " 13 I 1680 - Noi infrascritti facciamo ferma e in-
 dubitata fede come il P.D. G. Cesare Corrado cominciò a leg-
 gere la filosofia il 4 XI 1677 con profitto de' scolari, ho-
 nor del collegio, e religiosa esemplarità, e proseguì la
 detta lettura per quattro interi corsi d'un biennio per
 ciascheduna, cioè sino li 4 XI 1677; dal qual giorno inco-
 minciò a leggere la teologia ed ha proseguito senza interpo-
 sitione sino al dì presente 27 IV 1680, e segue tuttavia nel
 stesso essercitio, e di ciò facciamo fede per essere ser-

pre convissuti col sudd. Padre nel medesimo collegio Clemen-
 tino ".

Morì il 20 XI 1683, secondo questa notizia dataci dal Retto-
 re del Clementino: " Il P.D. Giulio Cesare Corradi sacerdo-
 te professo della nostra Congregatione nel viaggio da Bolo-
 gna per Roma infermatodi a Spoleto, e munito dei soliti Sa-
 cramenti di S. Chiesa con molti segni di pietà, e religio-
 sa rassegnatione passò a miglior vita alli 20 del presente
 in casa di certi sig. behevoli del nostro collegio - Bene-
 detto Pallavicino crs. "

Per miglio infoamzione della sua attività si aggiunge qui
 la notizia data dall'Arisi:

n. 211: JULIUS CAESAR CORRADUS in somaschensi congregatione solemniter noncupavit
 die 22 octobris 1662. Acutissimi philosophi et theologi nomen sibi comparavit.
 Theologicam cathedram Romae in collegio Clementino tanto plausu ascendit, ut
 eminentissimus cardinalis Ludovisius sui theologi tessera honoraverit, sed simul
 tot laboribus oneravit, ut in Propositionum qualificationem, casuum resolutionem,
 consultorumque decisionem, die noctaque laborans, apoplexia correptus, et mundo et
 patriae non sine desiderio in florenti aetate raptus fuerit, cum esset Spoleti die
 19 novembris 1683. Eius opera desiderantur; in ecclesia Sac. Stigmatum Divi Francisci
 cum esset Romae eruditissimam habuit orationem, die sacro huic misterio dicata.
 Laudatur perquam egregiae a P. Sementio proluxa Grae italice conscripta ad me transmissa,
 cui titulus est "La requie eterna implorata all'anima del P.D. Giulio Cesare Corradi crs.
 Soggetto glorioso per li suoi studi di retorica, filosofia, e teologia, morto nel 1683
 a Spoleto il 19 novembre. Canzone lugubre". Ibi memorantur quamplures eiusdem Congr.
 celebres alumni.

Arisi Francesco "Comune letterario" - Parma 1740

Volgo dal Paltrinieri: Il Card. G.B. Tolomei, nel tempo che fu convittore al Clementino, si applicò alla filosofia sotto il magistero del P. Corradi, come dice il Giornale dei Letterati d'Italia parlando del detto porporato, e non è piccola lode di detto Padre il contare tra suoi scolari un cardinale di tale dottrina, le cui opere filosofiche hanno meritato gli elogi dei principali letterati. Il nostro P. Paltrinieri assicura di aver egli stesso veduto nell'archivio del collegio Clementino alcuni mss. del P. Corrado, ossia varie sue poesie, ed un trattato di filosofia di qualche valore. Assicura pure che di lui al Clementino esisteva un trattato.